

Comune di Poggiomarino

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 28 Settembre 2005**

I lavori iniziano alle ore 21:30. Assiste il Segretario Generale, dott. Bruno De Filippis. Presiede la seduta il consigliere Vincenzo Battaglia ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Dott. Giugliano Roberto Raff.- Sindaco -
- 2) Aquino Michele Valent.
- 3) Battaglia Vincenzo
- 4) Carillo Franco
- 5) Cassese Giovanni
- 6) Del Sorbo Raffaele
- 7) Giugliano Attilio
- 8) Giugliano Giuseppe
- 9) Giugliano Michele
- 10) Lettieri Gennaro
- 11) Mancuso Armando
- 12) Miranda Michele
- 13) Miranda Raffaele
- 14) Nappo Luigi
- 15) Saporito Raffaele
- 16) Schiavone Marziano
- 17) Speranza Giuseppe
- 18) Vastola Vincenzo

Risultano assenti:

- 1) Allegrezza Michele
- 2) De Rosa Giovanni
- 3) Nappo Vincenzo

Il Presidente: 18 presenti e 3 assenti, la seduta inizia. "Approvazione dei verbali della seduta consiliare del 27 luglio 2005".

Consigliere Luigi Nappo: chiedo la parola.

Il Presidente: sì, prego consigliere.

Consigliere Luigi Nappo: c'è un errore sull'approvazione dei verbali. Il regolamento per l'installazione di antenne per telefonia mobile, a pagina 14, anche se non è numerata, c'è intervento di Franco Carillo invece è stato erroneamente sbagliato, l'intervento l'ho fatto io. Dopo l'intervento del consigliere Raffaele Miranda.

Il Presidente: dopo la correzione per il verbale della seduta del 27/7/2005 ci sono altri interventi?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	Vota:	SI
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	Vota:	SI
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	SI
18)Saporito Raffaele	Vota:	SI
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 19 voti a favore e viene approvato con la correzione del consigliere Nappo. Prima di passare alle interrogazioni, il sindaco deve fare delle precisazioni e delle comunicazioni.

Il Sindaco: buonasera. Innanzitutto devo comunicare che oggi in data odierna alle due ho decretato la revoca della Giunta comunale in carica nella persona degli assessori: Pasquale Calvanese, Carmine Massa, Antonio Saporito, Antonio Mariniello, Luigi Nelli Tagliaferro, Carmelo Rosa, Giuseppe Vorraro. Questa revoca è venuta a seguito di un provvedimento iniziato il giorno 20 settembre, le cui motivazioni sono di ordine essenzialmente politico, in quanto prendevamo atto della fine della Giunta delle larghe intese, o Giunta istituzionale e per impossibilità di un accordo unitario tra tutte le forze politiche del Consiglio Comunale. Devo anche innanzitutto ringraziare tutti gli assessori per il lavoro svolto e soprattutto gli amici del Centrodestra che in questi ultimi mesi sono stati in una situazione anche di difficoltà psicologica stante il preannunciato avviso di questo discorso lungo di una Giunta organica di Centrosinistra. Devo annunciarvi che l'accordo con il Centrosinistra è stato fatto, solo motivi essenzialmente tecnici legati ad elaborazione del programma non è stato possibile oggi nominare anche la nuova Giunta di Centrosinistra. Penso che a giorni completeremo l'iter, poiché nel procedimento sono stati interessati anche gli organismi provinciali, necessita di un'elaborazione un po' complessa anche soprattutto di un'elaborazione programmatica cui noi ovviamente vi faremo presente, vi comunicheremo. Per questo motivo ieri sera non si è tenuto il Consiglio Comunale e questa sera io volevo pregarvi, poiché anche le interrogazioni rivestono una valenza politica, volevo pregarvi stasera di rinviare il Consiglio Comunale approvando solo il punto all'ordine del giorno riguardante il riequilibrio di bilancio, in quanto è un atto indifferibile, indispensabile, anche perché ci sono anche dei debiti da sanare. Rinviare tutto ad un prossimo Consiglio Comunale, vicino Consiglio Comunale nel corso del

quale si potrà avviare un dibattito, anche politico, come merita vista la svolta che si è oramai creata, determinata. Quindi io chiedo l'anticipo del punto all'ordine del giorno, l'anticipo della discussione del punto 4 dell'ordine del giorno presentato.

Consigliere Luigi Nappo: sindaco, non mi è chiaro quando lei fa il passaggio e dice che finisce l'esperienza del governo istituzionale per mancanza di accordi all'interno delle forze politiche. A me non risulta di aver partecipato a nessun accordo con le forze politiche per chiarimenti ed eventuali accordi, come lei dice.

Il Sindaco: ci sta qualche altro intervento?

Il Presidente: la parola al consigliere Carillo.

Consigliere Franco Carillo: signor sindaco, voglio esprimere tutto il mio disappunto e contrarietà per quanto avvenuto in queste ultime ore. La sua assenza programmata al Consiglio di ieri sera ancora una volta dimostra tutta la sua insensibilità, la sua arroganza e la totale mancanza di rispetto per i consiglieri presenti e per i cittadini. Ha continuato oggi nel suo procedere poco trasparente, revocando poche ore fa l'intera Giunta, non permettendo agli assessori in carica di poter rispondere alle varie interrogazioni in calendario. Una in particolare, voglio ricordarle, che nasce da una lettera dell'assessore Rosa, indirizzata agli organi politici e istituzionali e da lei trasmessa alla locale stazione dei Carabinieri, sarà lei, deve credere a dare tutte le spiegazioni del caso e mi auguro che non sia solo di facciata. Sa benissimo che questa sera sarebbe stata affrontata sicuramente anche qualche faccenda di ordine etico - morale. Anche a questo penserà lei? Ne dubito. Le sarebbe bastato affrontare le interrogazioni e poi procedere alla notifica delle revoche nel Consiglio Comunale. Ha perso, come sempre, una buona occasione. Finalmente le posizioni di ognuno si sono chiarite, a voi il compito di amministrare e ad noi quello di controllare e di fare una vera opposizione senza sconti.

Il Presidente: sindaco, non ci sono altri interventi, se vuole rispondere?

Il Sindaco: noi già maggio scorso abbiamo una serie di proposizioni di 13 consiglieri comunali i quali hanno dichiarato chiusa l'esperienza della Giunta unitaria delle larghe intese. Peraltro anche all'interno del Centrodestra questa Giunta unitaria non è stata vissuta in modo convinto, in quanto i gruppi consiliari ed anche i partiti, mi risulta dai fatti concreti, passato un primo periodo diversi consiglieri comunali si sono dichiarati all'opposizione, quindi io ho mantenuto questa situazione fin quando si potesse mantenere. Certo, non è che questa scelta del Centrosinistra la faccia con gioia, devo prendere atto della nuova maggioranza costituita, e tutto ciò nasce dal risultato elettorale contraddittorio. Oggi si sono costituiti 4 gruppi di Centrosinistra che hanno aderito, non ci sono più gruppi indipendenti ma ci sono 4 partiti di Centrosinistra con loro riferimenti locali e provinciali. Bisogna prenderne atto, io il mio dovere di fronte alla città è quello di evitare una instabilità, quello di evitare il commissariamento. Poiché questa situazione si protrae in effetti da dopo le elezioni regionali e non essendoci stata nessuna possibilità di poter far rivivere quell'animo, d'altra parte la politica è anche non po' così; la politica non vive solo di idealismi ma anche di fatti concreti, a volte anche un po' feroci. Se vogliamo far ricrescere la politica a Poggiomarino molti mi hanno detto, hanno sollecitato a ripristinare quelli che sono i chiari rapporti tra una maggioranza e un'opposizione. Io questo dibattito lo vorrei fare in un momento un poco più... dove ci possiamo confrontare su programmi, ci possiamo confrontare anche al di là di rancori che possono essere presenti nell'immediatezza del fatto. Si discuteranno proprio perché per dare un grosso rilievo a queste interrogazioni io chiedo un aggiornamento della seduta a breve, nell'arco di una settimana.

Consigliere Franco Carillo: Presidente, io credo che era una cosa importante.

Il Presidente: prego, consigliere Saporito. Un attimo solo, chiedo scusa, è arrivato anche il consigliere Nappo. Prego, consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: visto che il sindaco ha fatto una richiesta di rinviare i punti all'ordine del giorno per votare solamente l'equilibrio di bilancio e rinviare anche le interrogazioni, io non so si può fare o no di rinviare le interrogazioni, anche perché ce n'è che è addirittura del mese di luglio. Quindi io chiedo che non vengano ritirate le interrogazioni e si discuta su tali argomenti.

Il Sindaco: Presidente, io voglio precisare che per il momento io ho chiesto solo l'anticipo della discussione del punto 4, sull'altra materia evidentemente le forze politiche possono anche discutere. Subito il punto 4. Io per il momento chiedo la votazione sull'anticipo della discussione del punto 4.

Il Presidente: prego, Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: grazie. Io gentilmente volevo parlare prima delle interrogazioni e non rinviare al punto 4, perché le interrogazioni mi sembra che hanno pure la precedenza, poi non so se deve essere messa ai voti o no, sicuramente saremo minoranza quindi...

Il Presidente: sta vedendo un attimo il segretario.

Consigliere Raffaele Saporito: va bene, grazie.

Il Presidente: poi in attesa che il segretario vede un attimo il regolamento, vi volevo fare delle comunicazioni. Il 26 settembre 2005 con N. di prot. 16159 i Repubblicani Europei si sono costituiti a Poggiomarino e c'è una lettera indirizzata al sindaco: "Ho il piacere di comunicarle l'adesione ai Repubblicani Europei e al progetto politico dell'Unione di Romano Prodi dei consiglieri comunali: Michele Miranda, Giuseppe Speranza ed Armando Mancuso. Si evidenzia che in attesa del congresso cittadino il responsabile locale dei Repubblicani Europei è il prof. Modesto Manna. Agli amici che hanno scelto di condividere il progetto dei Repubblicani Europei va il sentito ringraziamento del segretario nazionale on. Luciano Sbarbati con la certezza che queste adesioni rafforzeranno il Centrosinistra nella Regione Campania e in particolare nel Comune di Poggiomarino. Poi la costituzione del gruppo consiliare dei Repubblicani Europei comunicano ai consiglieri comunali Michele Miranda, Giuseppe Speranza e Armando Mancuso che il capogruppo dei Repubblicani Europei è il consigliere Giuseppe Speranza". Pertanto ne volevo comunicare a tutti i consiglieri di prendere atto del capogruppo. Il capogruppo è Giuseppe Speranza. Segretario, allora per le interrogazioni a che punto siamo? Possiamo votare la richiesta del sindaco o dobbiamo discutere prima delle interrogazioni? Se si deve votare non possiamo sospendere, dobbiamo votare il cambio dell'ordine del giorno, sta vedendo un attimo il segretario comunale, sta vedendo il regolamento. C'è un regolamento.

Consigliere Vincenzo Nappo: Presidente, chiedo scusa può ripetere quanto ha detto? Non l'ho sentito.

Il Presidente: il sindaco ha chiesto dopo l'approvazione dei verbali...

Consigliere Vincenzo Nappo: no, questo l'ho capito.

Il Presidente: ha chiesto di portare il punto all'ordine del giorno N. 4 subito dopo le interrogazioni.

Consigliere Vincenzo Nappo: cioè un'inversione?

Il Presidente: un'inversione di punto all'ordine del giorno.

Consigliere Vincenzo Nappo: la domanda del consigliere se si poteva fare o no, la sua risposta?

Il Presidente: se si doveva discutere prima quest'argomento mettendolo a votazione o discutere prima le interrogazioni e poi andare su questo punto.

Consigliere Vincenzo Nappo: a me è parso di capire che lei diceva che il regolamento non lo consente, ho capito bene o ho capito male?

Il Presidente: no, ha capito male, perché ho chiesto al segretario comunale, che sta verificando nel regolamento, se questo lo possiamo fare o meno.

Consigliere Vincenzo Nappo: va bene.

Consigliere Marziano Schiavone: Art. 23 del regolamento.

Il Presidente: aveva chiesto la parola, dopo ritorno su questo argomento, prego, consigliere Saporito.

Consigliere Raffaele Saporito: volevo dire una cosa: per quanto riguarda le interrogazioni o le interpellanze, che io mi ricordi, in vari Consigli Comunali non c'è stato - poi vediamo quello che dice lo Statuto - non c'è stata mai una volta che siano state rimandate le interrogazioni. Poi aggiungo una cosa: a parte le tre interrogazioni che dovevo discutere stasera e mi doveva rispondere qualcuno per quello che ho presentate e mi risponderà il sindaco, nel caso in cui si va avanti...

Il Presidente: ma avrà le risposte, senza problemi.

Consigliere Raffaele Saporito: no, voglio finire di parlare, Presidente grazie.

Il Presidente: scusi.

Consigliere Raffaele Saporito: ci sta un'altra interrogazione che io ho fatto nel mese di luglio. Io so che il regolamento prevede che devo avere una risposta entro 30 giorni, siccome è passato un po' di tempo, volevo capire: gentilmente questa risposta la posso avere sull'interrogazione fatta allora o siamo ancora nei termini? Questo è un altro problema che volevo porre. Grazie.

Il Presidente: per l'inversione relativamente al punto che il sindaco ha chiesto, il comma 5 dell'Art. 23 dice: "L'inversione dei quesiti su proposta del sindaco o a richiesta di un singolo consigliere, se nessun consigliere si oppone, se ritiene senz'altro accettata, altrimenti è sottoposta al voto del Consiglio, senza discussione ed approvata, se ottiene il voto favorevole della maggioranza dei presenti". Siccome cita ben chiaro, io mi assumo la responsabilità di invertire il punto all'ordine del giorno. Per quanto riguarda le interrogazioni che lei citava, la segretaria della presidenza c'è stato: "Il consigliere Saporito fa presente che l'assessore Mariniello con noto protocollo 21075 del 27/7/2005 ha comunicato che per impegni familiari non può partecipare alla seduta, chiedendo se possibile di rinviare la discussione sull'interrogazione. Pertanto il consigliere Saporito chiede il rinvio". Per cui è lei che ha chiesto il rinvio di questa discussione, relativamente a quella interrogazione, per cui l'interrogazione è ancora nei termini, la può riformulare e ne discutiamo nel prossimo Consiglio Comunale. Passiamo alla votazione.

Consigliere Raffaele Saporito: posso sapere la data di questo rinvio?

Consigliere Marziano Schiavone: Presidente, quando si passa a una votazione, non c'è discussione!

Consigliere Raffaele Saporito: esisto una data di questo rinvio?

Il Presidente: la discussione doveva essere fatta il 27 di luglio, è stato chiesto il rinvio, siccome dal 27 di luglio ad oggi, c'era pure il rinvio estivo, etc., non ci sono stati Consigli Comunali, pertanto ritengo che sia ancora valida. Passiamo al rinvio dell'ordine del giorno chiesto dal sindaco.

Consigliere Marziano Schiavone: chiedo scusa Presidente, parliamo dell'inversione?

Il Presidente: l'inversione dell'ordine del giorno dal numero 4 al numero 3. Si vota per l'inversione dell'ordine del giorno dal numero 4 al numero 3.

Allora il punto all'ordine del giorno N. 4 passa al secondo punto all'ordine del giorno prima delle interrogazioni. Votando sì si accetta l'inversione del punto all'ordine del giorno dal numero 4 al numero 2, è chiaro per tutti?

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: NO

6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	Vota:	NO
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	Vota:	SI
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	Vota:	NO
18)Saporito Raffaele	Vota:	NO
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: favorevoli 15, contrari 5, si accetta l'inversione dell'ordine del giorno. Prego, sindaco.

Il Sindaco: in merito all'Art. 193, all'argomento, io chiedo alla dottoressa De Rosa, caposettore responsabile dei servizi finanziari del Comune di Poggiomarino, di illustrare l'argomento ai consiglieri comunali.

Il Presidente: prego, dottoressa De Rosa.

Dott.ssa De Rosa: buonasera. L'Art. 193 del decreto legislativo 267/2000 stabilisce che ogni ente entro il 30 settembre deve procedere alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, nonché alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio. In questa occasione potrebbero verificarsi situazioni che richiedono una manovra di riequilibrio, potrebbero esserci debiti fuori bilancio, potrebbe esserci un disavanzo di amministrazione che è risultato dall'ultimo rendiconto approvato, oppure la situazione è di competenza e in conto residuo potrebbe lasciare intendere che l'esercizio in corso potrebbe chiudersi in disavanzo e quindi è necessario provvedere a dei correttivi. Per quanto riguarda la situazione specifica di Poggiomarino, diciamo che da una ricognizione fatta dai singoli caposettori, si rende necessario il riconoscimento di ben 12 debiti fuori bilancio. Questo naturalmente ha comportato una manovra di riequilibrio. Questi 12 debiti fuori bilancio attengono per 11 a sentenze passate in giudicato, mentre una sola riguarda l'acquisizione di beni e servizi. Relativamente all'ultimo debito relativo all'acquisizione di beni e servizi, il competente caposettore ha provveduto dapprima a far sì di certificare l'arricchimento per l'ente, quindi la necessità che è intervenuta relativamente ad acquisire questa prestazione; inoltre poi è stato anche fatto in modo che l'importo da riconoscere si fosse abbattuto del 10%. I debiti nel loro totale da riconoscersi ammontano a 47.800,72 euro. Parte di questi debiti trovano copertura in quelle che sono le risorse già presenti nel bilancio comunale, soltanto per 33 mila euro è stato necessario applicare l'avanzo di amministrazione. E' stato necessario applicare l'avanzo di amministrazione, perché contestualmente al riconoscimento dei debiti, i singoli capisettori hanno rappresentato anche la necessità di impinguare alcuni capitoli di spesa, al fine di poter procedere quindi al perseguimento di quelli che erano gli obiettivi stabiliti in fase di redazione del bilancio di previsione. Dobbiamo dire che quindi la variazione complessiva che attiene alla manovra di equilibrio per 33 mila euro attiene all'applicazione dell'avanzo di amministrazione che serve per la copertura parziale dei debiti fuori bilancio; per la restante parte, invece, saranno finanziate le maggiori spese o da maggiori entrate, oppure da storni di capitoli di spesa, che al momento non erano stati impiegati. La manovra principalmente attiene comunque a quelle che sono state le maggiori entrate derivanti dai proventi dell'ultimo condono edilizio, infatti nel bilancio di previsione erano stati appostati circa 160 mila euro, però ad oggi noi abbiamo già incassato, con la seconda rata, circa 240 mila euro, sappiamo che la prossima è a breve scadenza, la terza rata del condono, quindi si è reso necessario un ulteriore impinguamento di 310 mila euro. Bisogna sottolineare però che questi 310 mila euro in parte sono andati a impinguare un capitolo che era quello relativo all'incarico per il Piano Regolatore, perché nel bilancio di previsione si era così stabilito, che parte dei proventi finanziassero la necessità dell'incarico per la redazione del Piano Regolatore, in parte però, secondo quella che è stata l'indicazione del caposettore competente, sono stati accantonati, perché dovranno essere forse restituiti, quindi in via prudenziale c'è stato questo accantonamento. Stessa cosa naturalmente dicasi anche per gli oneri ordinari di urbanizzazione, anche qui abbiamo avuto una maggiore entrata, quindi è stato necessario impinguare il capitolo di entrata e la destinazione da dare a questi proventi. Bisogna anche segnalare, che - sempre per quanto riguarda le entrate - è stata registrata una maggiore entrata nei proventi derivanti dalle contravvenzioni elevate per il passaggio con il rosso. A luglio sono state elevate contravvenzioni che hanno fatto entrare nelle casse dell'ente 220 mila euro, erano appostati in bilancio 200 mila euro, quindi è stato incrementato di ulteriori 100 mila euro. Bisogna sottolineare che un anno fa, di questi tempi, noi invece provvedevamo a ridurre quell'appostamento, dove c'erano sempre 200 mila e li riducemmo a 80 mila, perché non era ancora partito il meccanismo, quest'anno è andato a regime e quindi abbiamo ottenuto questo. Bisogna però sottolineare che i proventi del passaggio con il rosso sono somme a destinazione vincolata per il 50%, per cui questi 100 mila euro che sono stati inseriti in entrata, per il 50% devono essere vincolati sui capitoli di destinazione previsti dal 208, per la restante parte vanno a beneficio della variazione complessiva.

Il Presidente: dottoressa, un attimo solo, chiedo scusa. Vigili, fate far fare un po' di silenzio, altrimenti non si capisce. Prego, dottoressa.

Dott.ssa De Rosa: per quanto riguarda invece il settore Affari Sociali sono state rappresentate dal caposettore competente la necessità di impinguare alcuni capitoli sul quale transitano delle spese obbligatorie, quale ad esempio il mantenimento dei minori disposti dall'autorità giudiziaria oppure il

contributo che viene dato ai minori illegittimi che hanno quindi la sola madre per il loro sostentamento. Inoltre è stata resa necessaria un impinguamento della spesa che noi sosteniamo come contribuzione all'ambito nove per quanto riguarda la legge 238 che gestisce gran parte dei servizi sociali. E' stato purtroppo deliberato un aumento di contribuzione pro capite pari a 1 euro che rapportati al numero di abitanti ha determinato un aumento di spesa nell'ordine di 20 mila euro. La cosa importante è che comunque in linea generale queste spese, l'impinguamento di questi capitoli è stato quasi completamente autofinanziato o dalle maggiori entrate come nel caso del condono che, diciamo, è una sorta di partito di giro perché noi destiniamo completamente i proventi, di solito per spese di investimento o comunque per interventi in quelle che sono opere primarie e secondario, se l'attuale normativa prevederebbe anche la possibilità di destinare una parte degli oneri a spesa corrente, però nel nostro caso non c'è stata necessità e quindi abbiamo provveduto in questo senso. Infine poi, il caposettore delle attività manutentive ha rappresentato la necessità di impinguare alcuni capitoli per la gestione ordinaria, quale la spesa per il carburante degli automezzi, perché sappiamo tutti che c'è stata comunque un'impennata in quelli che sono stati i prezzi e quindi automaticamente ha determinato una maggiore esigenza, nella stessa spesa relativa alle manutenzioni legate comunque sempre al servizio di nettezza urbana. Tutto questo comunque prelevando delle somme accantonate in esubero in sede di bilancio di previsione nello stesso PEG. Bisogna comunque dire che in linea generale la manovra nel suo complesso, quindi, avrà unicamente dei riflessi se la situazione ad oggi degli impegni e degli accertamenti non muta su quello che è l'assetto che riguarda il nostro patto di stabilità, perché noi abbiamo chiuso un bilancio di previsione con un margine di 800 mila euro, cioè avremmo potuto sostenere ulteriori spese oltre a quelle che avevamo previsto in bilancio per 800 mila euro. Sicuramente questa manovra influisce sul patto di stabilità perché entrano in gioco parte questa di questa manovra riguarda soprattutto le spese in conto capitale perché derivano da quelle maggiori spese che ci daranno la possibilità ai maggiori proventi del condono di poter sostenere. D'altro canto, purtroppo, la normativa quest'anno del patto di stabilità ha esteso anche alle spese in conto capitale e quindi bisognerà tener presente e monitorare fino all'ultimo questa situazione. Bisogna dire comunque che i primi due trimestri del patto di stabilità diciamo che i limiti imposti dalla legge sono stati rispettati, stiamo monitorando il terzo trimestre che scadrà domani e comunque anche per quello non ci sono problemi. Bisognerà comunque tirare la cinghia, sappiamo bene, per questo ultimo trimestre, perché alla fine non ci sarà possibilità di poi di poter recuperare eventualmente dovessimo sforare e sarebbe anche un peccato. Diciamo che poi al di là dell'aspetto contabile dell'equilibrio di gestione è anche il momento in cui c'è la verifica dello stato di attuazione dei programmi. Ogni singolo caposettore naturalmente ha presentato una relazione di quelli che erano gli obiettivi che sono stati posti, quello che è stato realizzato, laddove ci sono grossi margini tra quelle che erano le risorse finanziarie attribuite e quelle che invece sono stati gli impieghi bisognerà provvedervi entro questo scorcio di anno per cercare di utilizzarli appieno naturalmente.

Il Presidente: dottoressa De Rosa, lei ha finito? C'è qualche consigliere che ha seguito e che chiaramente vuole fare qualche domanda di chiarificazione? No. Passiamo alla votazione.

Consigliere Vincenzo Nappo: chiedo la parola.

Il Presidente: prego, consigliere Nappo.

Consigliere Vincenzo Nappo: il mio più che un intervento voleva essere una domanda facile, facile, che forse per la sua semplicità dovrebbe destare qualche imbarazzo. Io ho sentito prima il nostro sindaco che ci diceva che il Consiglio Comunale di ieri sera non si era tenuto perché la situazione politica di equilibri di questa maggioranza...

Il Presidente: consigliere Nappo, chiedo scusa, se deve fare qualche richiesta alla dottoressa De Rosa relativamente alla relazione che ha fatto ma se sono altri argomenti...

Consigliere Vincenzo Nappo: no, è sul bilancio, Presidente.

Il Presidente: va bene. Prego.

Consigliere Vincenzo Nappo: il Consiglio di ieri sera è saltato nonostante alcuni di noi fossimo presenti già dalle otto e mezza, nessuno si è preoccupato nemmeno di avvisarci di una cosa che evidentemente era

talmente nota a tutti gli altri che nemmeno i funzionari erano presenti alle 20:30 cioè all'ora della convocazione del Consiglio Comunale. Poi finalmente si è degnato di presentarsi questa sera e ci viene a dire semplice, semplice, facile, facile che oggi vista la situazione politica che si era delineata e che c'erano, mi pare di capire, 13 consiglieri che avevano firmato un documento per cui volevano fare una nuova maggioranza, per cui con un atto d'imperio ha buttato via, come si diceva una volta, il bambino con tutta l'acqua. Allora qui io non sto a discutere dell'opportunità o meno di portare avanti un'esperienza amministrativa della quale il sindaco sembrava talmente orgoglioso da vantarsene in ogni occasione; adesso ha cambiato idea e ne prendiamo atto. Per quello che mi riguarda io ho abbandonato quell'esperienza, lo ricordo ai presenti, sulla questione della proposta di istituire una discarica per fanghi inerti nel Comune di Poggiomarino. Su quello io ho fatto un manifesto come consigliere comunale, purtroppo non...

Il Presidente: consigliere, purtroppo deve intervenire...

Consigliere Vincenzo Nappo: io ho 20 minuti di tempo Presidente, lei mi sta seccando!

Il Presidente: lo so.

Consigliere Vincenzo Nappo: ho 20 minuti di tempo per svolgere il mio intervento! Se lei non sa fare il Presidente si dimetta! Io ho 20 minuti di tempo per svolgere il mio intervento, se lei si leggesse gli atti saprebbe che io nella passata amministrazione ho fatto una proposta, votata all'unanimità, per cui il consigliere svolge il suo intervento senza offendere nessuno e ha 20 minuti di tempo, non devo dare conto né a lei né ad altri di quello che sto dicendo. La cosa che si diceva non uscendo fuori tema è stata abolita su iniziativa del sottoscritto all'unanimità del passato Consiglio Comunale e fin quando non viene abolito il sottoscritto può parlare per 20 minuti che le piaccia o meno, io non sto offendendo nessuno, sto facendo un ragionamento e lei mi ha interrotto due volte, adesso mi ha seccato! Mi ha seccato veramente, Presidente! Se lei lo fa a posta allora lei merita di fare nemmeno il consigliere comunale altro che Presidente di questo Consiglio! Lei non si può comportare così! Io sto svolgendo un intervento pacato, discorsivo, per invitare questo Consiglio Comunale ad un ragionamento, lei mi interrompe due volte ma cosa vuole?! Che cosa mi deve chiedere, Presidente? Vuole sapere io che cosa devo dire?

Il Presidente: assolutamente.

Consigliere Vincenzo Nappo: le devo fare il rapporto scritto?!

Il Presidente: assolutamente, volevo che si attenesse alla relazione che ha fatto così esplicitamente per 20 minuti la dottoressa De Rosa.

Consigliere Vincenzo Nappo: io parlo a braccio Presidente, io dico quello che voglio, lei mi tolga la parola se pensa di poterlo fare, io ho 20 minuti di tempo per fare il mio intervento, mi tolga la parola se ne ha il coraggio oppure mi lasci parlare in grazia di Dio! Qual è il problema? Io sono uscito da parecchio tempo da questa maggioranza, ora lei si presenta il giorno 27 settembre e fa fuori tutta la Giunta con un solo atto. Noi veniamo a discutere dell'equilibrio di bilancio non avendo a disposizione come interlocutore l'assessore che si è preoccupato di redigere questo atto fondamentale. Noi di che cosa dobbiamo parlare, se non complimentarci, come abbiamo sempre fatto, con l'onestà e con la bravura e la preparazione della dott.ssa De Rosa, noi che cosa dobbiamo chiedere ad un funzionario? Le dobbiamo riconoscere un'enorme competenza, una grande dedizione al lavoro e quant'altro. Per il resto noi discutiamo di un atto fondamentale, quando lei va a decapitare la Giunta? Il giorno stesso in cui si discute un atto fondamentale. Allora la domanda che non è peregrina: questo Consiglio e questo paese ha o no secondo voi il diritto di sapere chi è che ha posto quest'amministrazione e questo Consiglio davanti a questo infame ricatto di dire "O abolisci la Giunta o non si vota l'equilibrio di bilancio", perché è inutile che ci nascondiamo dietro ad un dito. Un atto che lei ha fatto o è un atto, mi perdoni, siamo colleghi, è un atto di competenza psichiatrica oppure è un atto svolto sotto la minaccia di un ricatto molto forte, perché nessuna persona, nessun sindaco sano di mente nell'esercizio delle sue funzioni dimette tutta la Giunta e viene nel Consiglio Comunale la sera stessa a discutere dell'equilibrio di bilancio. Per me questa è una farsa, io non trovo altri termini, mi perdoni se lei pensa che io l'abbia offesa, era per svolgere un ragionamento, ma io voglio sentire da lei come giustifica di aver fatto quest'atto che poteva fare benissimo, come l'ha detto lei, domani, dopodomani, perché non ha permesso all'assessore al

Bilancio di venire a discutere in questo Consiglio Comunale? Lei voleva mandare a casa gli assessori del Centrodestra? Io non voglio insegnarle niente, ma lei non poteva privare questo Consiglio Comunale del diritto di discutere con l'assessore al Bilancio di un atto fondamentale di indirizzo politico svolto da quell'assessore medesimo, al quale peraltro do la mia personale considerazione, perlomeno per quello che riguarda le competenze nell'Assessorato al quale egli è deputato. Allora questa è la domanda che io le faccio, di che cosa dobbiamo parlare? Allora poteva sfiduciare gli assessori del Centrodestra, perché ha ritenuto di porre questo Consiglio Comunale davanti a quest'atto? Non le sembra di agire in spregio a qualsiasi norma, in spregio a qualsiasi rispetto, non per le persone, ma per le istituzioni? Noi arriviamo all'ultimo a tutto, all'ultimo giorno utile per approvare, o al penultimo giorno utile per approvare gli equilibri di bilancio e lei l'ultimo giorno dimette la Giunta? Questa è una cosa della quale io non mi riesco a capacitare. Qual era l'urgenza per la quale lei oggi doveva mandare a casa questa Giunta? Se è dato di saperlo o altrimenti io mi rifiuto di rispondere di questa cosa, do atto della chiarezza della competenza con la quale la dottoressa De Rosa ha redatto questo atto, ma mi rifiuto di risponderne nel merito di questa questione. Questo è lo spirito del mio intervento, mi aspetto una risposta ma non l'aspetto per me ma per il paese, l'aspetto per un rispetto delle istituzioni. In queste istituzioni noi non ci siamo messi di casa, la prossima volta ci saranno altre persone; se queste istituzioni saranno portate allo sfacelo, allo sbando, noi andremo sempre peggio, egregio signor sindaco! Noi abbiamo quei punti da discutere assai gravi! Abbiamo da discutere del progetto Appia Antica, degli FTT, e lei viene semplice, semplice, dice: no, facciamo il bilancio, tanto non ci sta l'assessore, i suoi consiglieri non dicono niente, alziamo la mano e abbiamo finito. Stiamo uccidendo non solo le istituzioni, stiamo uccidendo il diritto di questo paese a discutere del suo futuro, tutti insieme, tutto questo Consiglio Comunale, del quale non so che cosa dire, come giustificarmi all'esterno perché anche io faccio parte di questo Consiglio Comunale. Qual è il contributo che abbiamo dato? Personalmente mi fa piacere che si crei chiarezza in questo che veniva chiamato Giunta istituzionale ma che di istituzionale non aveva niente. Ma questo era un passo politico che andava tenuto separato quelle questioni istituzionali qual è l'equilibrio di bilancio. Glielo ricordo se l'avesse dimenticato, questo è uno dei pochissimi atti che può avviare le procedure di scioglimento del Consiglio Comunale. Allora si arriva all'ultimo giorno, si fa discutere senza Giunta e poi si ricatta il consigliere: tu hai votato contro, allora tu vuoi lo scioglimento. Voi obbligate o a votare, come si dice, con la testa nel sacco come i somari oppure a prendere una posizione che potrebbe portare, se la mia posizione contraria all'approvazione di questo punto dovesse essere maggioritaria, potrebbe portare alla via di una procedura di scioglimento di questo Consiglio Comunale. Qual è la ratio, il motivo per il quale il consigliere comunale si deve trovare a dover decidere tra morire affogato o morire annegato e comunque morire sempre. Vorrei qualche spiegazione su questo. Preannuncio il mio voto negativo alla questione ma penso che il dovere di chiarezza a questo Consesso e a questa cittadinanza non può essere disatteso. Vi ringrazio.

Consigliere Raffaele Saporito: mi associo a quanto ha detto il consigliere Nappo e dico un'altra cosa ai consiglieri presenti: per quanto riguarda la votazione dell'equilibrio di bilancio, tranne poi vediamo i voti che daranno i componenti della commissione Bilancio, non c'è il parere della commissione Bilancio su questa cosa perché non si è avuto tempo di vedere tutti gli incartamenti. Quindi stasera, perciò ho detto che mi associo con quanto detto dal consigliere Nappo, perché speravo che ci fosse anche l'assessore Saporito. Quindi volevo solo far presente questo che non c'è il parere della commissione Bilancio, poi ognuno deciderà di votare come vuole.

Il Presidente: ci sono altri interventi? Prego, sindaco. Chiedo scusa, per quanto riguarda la domanda che ha fatto il consigliere Saporito, se può rispondere un attimo.

Dott.ssa De Rosa: venerdì era stata convocata la commissione Bilancio, gli atti relativi all'equilibrio di bilancio erano stati predisposti tanto è vero che erano stati pure portati in segreteria, c'era la delibera, mancava soltanto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti. Normalmente quando si tratta di atti facciamo le copie e li portiamo in commissione. Io feci presente che purtroppo le copie non erano state fatte perché abbiamo avuto la rottura contemporanea di tutte e due le macchine fotocopiatrici. Venerdì mattina era venuto il tecnico l'aveva aggiustata e poi si era rirotta. Quindi eravamo rimasti che poi avremmo fatto queste fotocopie. Purtroppo, si è rotta per la seconda volta e quindi non le abbiamo potute fare entro venerdì, avevamo comunque convocato la commissione per lunedì. Lunedì mattina c'erano gli atti, c'era il parere del Collegio dei Revisori e abbiamo fatto le fotocopie, soltanto che poi non hanno raggiunto il numero legale per poter esprimere il parere e comunque ai consiglieri che non erano presenti io ho fatto notificare a casa le

carte. Questo è soltanto per chiarezza.

Il Presidente: consigliere Del Sorbo, chiedo scusa!

Consigliere Raffaele Saporito: per quanto riguarda la seconda volta che abbiamo fatto un'altra riunione ci sono consiglieri che si sono allontanati e non fatto concludere la commissione che si era riunita per dare un parere riguardo a questo; parere sempre parziale perché la documentazione non c'era stata data. Quindi faccio presente anche questo, che c'erano consiglieri che volutamente si sono allontanati proprio per far capitare tutto quello che è capitato oggi, perciò ho detto mi associo con quanto ha detto il consigliere Nappo, in questo momento anche io non mi sento di votare questa cosa che adesso lei porrà ai voti. Quindi io personalmente mi allontanerò come Presidente della commissione Bilancio da questo Consesso.

Il Presidente: va bene.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: volevo chiedere la parola.

Il Presidente: prego, consigliere Del Sorbo.

Consigliere Raffaele Del Sorbo: siccome io ero presente alla commissione per quanto riguarda questo punto si era raggiunta la conclusione che visto che noi non avevamo avuto l'incartamento per i motivi detti dalla segretaria, quindi c'eravamo detti in Consiglio Comunale di dare il voto e le eventuali cose. Quindi questo punto era stato superato, poi dopo è successo... sì, però è stato dato riguardo questo punto, abbiamo raggiunto questo punto, è stato fatto pure un parere, abbiamo rinviato però questo l'abbiamo superato non è che stavamo in minoranza.

Consigliere Raffaele Saporito: consigliere Del Sorbo, eravamo solo io e lei che ci eravamo riservati di rispondere in Consiglio Comunale e due persone non possono portare avanti una commissione, non c'era il numero legale quindi abbiamo rimandato, quindi stasera dovevamo votare. Ora lei sicuramente voterà sì quindi non ci sta problema!

Consigliere Raffaele Del Sorbo: ma il problema è che all'unanimità se leggi bene, poi dopo è mancato il numero legale, sui punti successivi, su questo punto abbiamo detto che la commissione all'unanimità.

Consigliere Raffaele Saporito: Raffaele, ci sta il verbale, possiamo leggere il verbale.

Consigliere Vincenzo Nappo: ci sta il parere o no?

Consigliere Raffaele Del Sorbo: no, perché ci siamo riservati in Consiglio Comunale.

Consigliere Vincenzo Nappo: allora se non c'è stata la commissione Bilancio che facciamo?

Consigliere Raffaele Del Sorbo: leggiamo il verbale.

Il Presidente: sindaco, deve fare un intervento relativo?

Consigliere Raffaele Del Sorbo: il numero legale è mancato dopo.

Il Sindaco: brevemente. Cioè innanzitutto c'è da precisare che tutti i consiglieri della commissione hanno comunque potuto avere visione degli atti, avere anche copia delle documentazioni richieste, le quali prevalentemente non riguardavano l'atto ma contrariamente su alcuni debiti che sono allegati agli atti. In relazione all'intervento del consigliere dott. Vincenzo Nappo, io brevemente volevo precisare una cosa, io non credo che abbia dato mai motivo di squilibri quindi si debba escludere la possibilità che sia affetto da malattia psichiatrica o senili, però Dio mi è testimone, io chiedo perdono a tutti gli amici che ho forse offeso con il provvedimento di revoca che non meritava, ma io fatto giuramento e poiché la discussione della nuova costituzione di maggioranza si è interlacciata, purtroppo, con l'approvazione di un argomento così importante che ha l'equivalenza del voto del bilancio, per cui se non viene approvato da almeno 11

consiglieri il Consiglio viene sciolto, Dio mi è testimone che tutto ciò che ho fatto, che farò, è quello di far rimanere quando più a lungo un'amministrazione civica, democratica, in questo paese.

Consigliere Vincenzo Nappo: forse non mi sono spiegato, io ho chiesto come mai li ha mandati via proprio oggi e non poteva aspettare nemmeno un giorno in più? Questo era la mia domanda. Non ho detto che si dovevano tenere per forza questi assessori, Michele a me fa piacere moltissimo, figurati, però il discorso sai qual è? Io ho aspettato le risposte del sindaco perché io a questo punto non ritengo nemmeno di partecipare neanche alla votazione, lo so che a voi non importa e lo votate lo stesso, ma il discorso è che io personalmente devo poter dire ai miei elettori perché non ho partecipato nemmeno alla votazione, perché lo ritengo un atto illegittimo in questo momento. Questa era la cosa! Se poi il Consiglio Comunale lo vogliamo fare solo per alzata di mano, ci vogliamo togliere la possibilità di interloquire, di discutere, allora diciamolo.

Il Presidente: consigliere Giugliano, per piacere! Consigliere Giugliano, cortesemente, può chiedere la parola? Allora passiamo all'approvazione del secondo capo all'ordine del giorno: "Art. 193 del D.L. 267/2000 ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2005".

Consigliere Michele Allegrezza: visto che perplessità che ci sono su questo punto all'ordine del giorno e pertanto io ritengo che quest'atto è illegittimo, invito i miei amici dell'opposizione ad allontanarci dal voto.

Il Presidente: allora è assente.

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota:	SI
2) Allegrezza Michele	assente	
3) Aquino Michele Valent.	Vota:	SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota:	SI
5) Carillo Franco	assente	
6) Cassese Giovanni	Vota:	SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota:	SI
8) De Rosa Giovanni	assente	
9) Giugliano Attilio	Vota:	SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota:	SI
11)Giugliano Michele	Vota:	SI
12)Lettieri Gennaro	assente	
13)Mancuso Armando	Vota:	SI
14)Miranda Michele	Vota:	SI
15)Miranda Raffaele	Vota:	SI
16)Nappo Luigi	Vota:	SI
17)Nappo Vincenzo	assente	
18)Saporito Raffaele	assente	
19)Schiavone Marziano	Vota:	SI
20)Speranza Giuseppe	Vota:	SI
21)Vastola Vincenzo	assente	

Il Presidente: 14 favorevoli e 7 assenti. Per l'immediata esecutività per alzata di mano. All'unanimità. Il consigliere Miranda mi chiede la parola. Prego.

Consigliere Marziano Schiavone: no, ho chiesto io la parola.

Il Presidente: prima il dott. Schiavone. Prego.

Consigliere Marziano Schiavone: posso, Presidente?

Il Presidente: prego, Schiavone.

Consigliere Marziano Schiavone: vorrei esternare un mio pensiero. Mi dispiace per quello che è successo

stasera, mi dispiace perché dopo un lungo periodo di tempo dove avevamo fatto anche un governo istituzionale, un governo a larghe intese, dove non tutti erano d'accordo, chi andava d'accordo all'interno di questo governo, siamo arrivati, caro Presidente, al punto di partenza, cioè siamo arrivati di nuovo all'inizio di quest'amministrazione dove una maggioranza restava nell'aula e un'opposizione puntualmente si allontanava dall'aula al momento della votazione. Mi dispiace per questo che è successo.

Consigliere Michele Miranda: avevo chiesto la parola.

Il Presidente: un attimo solo, chiedo scusa, andiamo per ordine. Aveva chiesto la parola il consigliere Miranda Michele. Un po' di silenzio.

Consigliere Michele Miranda: a seguito delle comunicazioni del sindaco fatte all'inizio della seduta chiedevo l'aggiornamento di questo Consiglio Comunale a data da destinare secondo le direttive del Presidente. Se è possibile mettere ai voti questa mia proposta. Presidente, gentilmente metta ai voti la mia proposta.

Il Presidente: devo passare prima alla proposta...

Consigliere Raffaele Saporito: allora era uno scherzo il fatto di passare le interrogazioni ad un punto successivo? Ve ne volevate andare? E' giusto? Ditelo! Perché non lo dite?

Il Presidente: consigliere Saporito, se ha fatto una proposta il consigliere bisogna rispondere alla proposta.

Consigliere Raffaele Saporito: la metta ai voti caro Presidente!

Il Presidente: per la proposta del consigliere Miranda si vota per l'aggiornamento proposto dal consigliere Miranda a data da destinarsi. Per la proposta di aggiornamento

1) Dott. Giugliano Roberto Raff. - Sindaco -	Vota: SI
2) Allegrezza Michele	Vota: NO
3) Aquino Michele Valent.	Vota: SI
4) Battaglia Vincenzo	Vota: SI
5) Carillo Franco	Vota: NO
6) Cassese Giovanni	Vota: SI
7) Del Sorbo Raffaele	Vota: SI
8) De Rosa Giovanni	assente
9) Giugliano Attilio	Vota: SI
10)Giugliano Giuseppe	Vota: SI
11)Giugliano Michele	Vota: SI
12)Lettieri Gennaro	assente
13)Mancuso Armando	Vota: SI
14)Miranda Michele	Vota: SI
15)Miranda Raffaele	Vota: SI
16)Nappo Luigi	Vota: SI
17)Nappo Vincenzo	Vota: SI

Consigliere Raffaele Saporito: voto con dichiarazione, Presidente. Noi stasera ce ne stiamo andando, il sindaco aveva detto se potevamo invertire il punto all'ordine del giorno, adesso c'è un consigliere che dice se possiamo rinviare il Consiglio Comunale, mi chiedevo prima di votare, come mai non si vuole rispondere alle interrogazioni? Come mai non si vuole fare il Consiglio Comunale? Dobbiamo fregare altri soldi dello Stato? Io mi chiedevo come mai si fa questo? Mi può rispondere, caro Presidente? Io voto no perché mi chiedo come mai vengono rinviate le interrogazioni, qual è la motivazione?

19)Schiavone Marziano	Vota: SI
20)Speranza Giuseppe	Vota: SI
21)Vastola Vincenzo	Vota: NO

Il Presidente: la seduta è sciolta.

=====

=====

=====